Anno XXXI — Martedì 24 Settembre 1878 — N. 223.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La questione orientale, se qualche indizio non c' inganna, sta per entrare nel suo svolgimento storico, avvertito dalle menti più riflessive da moltissimi anni, ancora prima che la guerra di Crimea, rintuzzando la aggressione della Russia, mettesse a nudo certi antagonismi, che ora si mostrano ancora più evidenti e più pericolosi.

L' esercito francese, le flotte alleate di Francia e d' Inghilterra, cui si associò anche l' azione del Piemonte, vessillifero della futura Italia, espugnarono Sebastopoli, e costrinsero i russi a sommergere in quella rada le loro navi; ma chi ha dato veramente in quell' epoca il colpo di grazia alla Russia, e ne arrestò la marcia su Costantinopoli, fu l' Austria coll' occupazione dei Principati Danubiani. Fece più l' Austria, con quel passo, senza tirare una fucilata, che l' Occidente con tutto il rumore delle sue armi, e con tutti i suoi sagrifizii. Onde a ragione fu detto che l' Austria, la quale dovette la sua salvezza, nel 1849 alla Russia, avrebbe meravigliato il mondo colla sua ingratitudine.

Ma Dio non paga il sabato.

L' Austria fu abbandonata nel 1859, e più crudelmente lo fu nel 1866. In quei due periodi la Russia fece indirettamente le sue vendette: ora la piega delle faccende orientali sta per mettere di fronte i due antagonisti, che la ragione storica trascinerà indubbiamente a combattersi sul basso Danubio e sulla Sava.

La lotta nella Bosnia e nell' Erzegovina non è che il prodromo del dramma serio, che si svolgerà più tardi, e il sopravvento che la diplomazia russa riprese a Costantinopoli ci mette sulla via per indovinare quale ne sarà la catastrofe.

Il rifiuto del Sultano ad approvare la convenzione austro-turca, e la voce riprodotta con inquietudine dai giornali inglesi, di un accordo diretto fra la Russia e la Turchia per sanzionare quegli articoli del trattato di Santo Stefano, dei quali non si è occupato il Congresso di Berlino, sono indizii, da non trascurarsi, della nuova fase, in cui sta per entrare la questione d' oriente.

Per chi ha sperato almeno una lunga tregua dal trattato di Berlino, per chi fantasticò di una lunga pace per l' Europa sulla base dell' accordo dei tre Imperatori, forse il disinganno è più vicino di quanto comunemente si crede.

A Pest si ha più che altrove il presentimento dell' avvenire, che si prepara, perchè gli Ungheresi ne sono più direttamente minacciati: ciò che spiega la loro agitazione di questi giorni, e le imprecazioni dei loro giornali contro la politica del conte Andrassy.

Però nè anche a Londra si dormono sonni tranquilli.

Il discorso di Gambetta

Non permettendoci lo spazio del nostro giornale di riprodurre per intero lo splendido discorso pronunciato dal grande oratore francese a Romans, presso Valenza, ne stacchiamo i brani seguenti, che si riferiscono alle questioni più gravi che agitano in questo momento la pubblica opinione in Francia.

Dopo aver fatto una storia vivacissima del progresso delle idee repubblicane in Francia e delle lotte ostinate, da cui è ultimamente uscita vittoriosa la libertà, così egli parlò delle minacciate dimissioni del maresciallo Mac-Mahon:

« Si sono sparse recentemente, con una intenzione facile a comprendersi, voci inquietanti.

« Si disse che il primo funzionario della Repubblica, ove le elezioni senatoriali fossero repubblicane, avrebbe rassegnate le sue dimissioni.

« I propagatori di queste voci hanno sbagliato i loro calcoli.

« Coi mandatari vigilanti che il paese si è creato, non si può concepire alcun timore circa la vacanza o la trasmissione del potere.

« Non passerebbe un giorno fra la dimissione ed una nuova elezione, e non si solleverebbero da nessuna parte rivalità personali *(applausi prolungati)*.

« D' altronde nulla fa temere una simile vacanza; essa sarebbe contraria al dovere; chi è investito di una tale funzione deve restare al suo posto sino alla fine, ed il giorno in cui suonerà l'ora fissata dalla Costituzione, ed in cui la trasmissione del potere si compierà normalmente e senza scosse, per il solo effetto dell' evoluzione prevista e regolata dalla legge, quel giorno voi avrete fatto la dimostrazione del movimento; voi avrete progredito.

« No, il Presidente non si ritirerà, non deve, non può, non ha alcun interesse a ritirarsi. »

Sulla maggiore epurazione a farsi del personale amministrativo, in modo chè non si dia più lo scandalo di funzionari avversi al Governo che debbono servire, ecco le parole del signor Gambetta:

« L' amministrazione sta rinnovellandosi. Bisogna che essa sia tutta repubblicana; perchè la Francia non vorrà tollerare a lungo questa contraddizione di un governo voluto ed acclamato da tutto il paese e che non è avversato che dai suoi funzionarii... *(Risa ed applausi)*.

« Bisogna procedere alla sostituzione dei funzionari ostili alla Repubblica; ed allora questa ammirabile amministrazione francese, così perfetta per unità e centralizzazione, contribuirà a ridare alla Francia la sua integrità morale, sociale e politica. *(Vivi applausi)*.

Dopo aver inneggiato all' armata ed alla magistratura, dichiarando di esser partigiano della sua inamovibilità, ma predicando la necessità per essa di una nuova investitura, Gambetta attacca il maggior nemico della Repubblica francese, il clericalismo:

« La questione clericale, ossia la questione dei rapporti fra Chiesa e Stato, soprasta e tiene sospese tutte le altre. È là che si rifugia e si fortifica lo spirito del passato.

« Io denunzio questo pericolo sempre più grande, che minaccia alla società moderna lo spirito ultramontano, lo spirito del Vaticano, lo spirito del Sillabo, che non è che il monopolio dell'ignoranza allo scopo di una schiavitù universale.... *(Immensi applausi obbligano l' oratore a interrompere il suo discorso)*.

« Quando io esamino — prosegue — le usurpazioni incessanti che commette l'ultramontanismo; l'invasione che ogni giorno compie nel dominio dello Stato, io ho il diritto di dire: « Il pericolo sociale è là. » Lo spirito clericale cerca di infiltrarsi dappertutto, nell' armata, nella magistratura, ed ha questo di particolare, che è sempre quando la fortuna della patria ribassa che il gesuitismo sale. »

Dopo aver caldamente raccomandato il progresso dell'istruzione pubblica e rivendicato allo Stato la direzione dell' istruzione secondaria e la collazione dei gradi, passando agli interessi materiali, Gambetta si dimostrò contrario alla conversione progettata della rendita francese.

« È il credito francese che ha permesso iniziare i grandi lavori, i canali, le strade ferrate, che serviranno ad avvicinare i popoli per mezzo della libertà degli scambi. È questo credito che ha permesso di dotare largamente i servizi generali, l' istruzione pubblica, le poste.

« È per assicurare questo credito che io sono per parte mia avverso alla conversione della rendita, perchè bisogna rispettare gli interessi di quelli, che sono venuti con fiducia a portare l' obolo del loro risparmio, in momenti difficili per la Francia. »

Ecco i punti principali del famoso discorso che ha prodotto una grande impressione al di là delle Alpi, ed è così vivamente commentato dalla stampa francese.

Avendo riprodotto noi pure dal *Pungolo* la notizia di un pretesto scandalo all' ambasciata italiana di Bruxelles, riproduciamo per debito d' imparzialità la seguente dichiarazione indirizzata dal ministro italiano di quella città alla *Gazzetta Piemontese*:

Bissy (Savoia). 19 settembre 1878.

« Pregiatissimo signor direttore,

« Leggo nel numero del 18 corrente del suo accreditato giornale un articolo tolto dal *Pungolo* milanese relativo ad un preteso scandalo che sarebbe prodotto ultimamente nella Legazione d' Italia in Bruselle. Salvo la partenza del conte Oscar d' Hierschel, tutto quanto contiene detto articolo è una serie di menzogne e calunnie indegne, alle quali intendo dare la smentita la più formale.

La prego, signor direttore, d' inserire questa mia lettera, nel prossimo suo numero, e ricevere, insieme ai miei anticipati rigraziamenti, l' espressione de' miei più distinti sentimenti.

Conte De Barral
Ministro di S. M. il Re d' Italia in Brusselle. »

A fronte però di questa recisa dichiarazione del conte di Barral resta però il fatto che anche alla *Riforma*, alla *Ragione*, alla *Perseveranza*, alla *Nazione* pervennero informazioni concordanti appieno con quella del *Pungolo*.

La *Nazione* parlando del conte Hierschel-De Minerbi dice che il Melegari lo nominò dapprima segretario di seconda classe all' Ambasciata italiana di Parigi.

Pare che il generale Cialdini, delle cui simpatie non è sempre facile rendersi ragione, ricevesse poco bene il nuovo dipendente. Vogliono alcuni, che l' avversione del generale dipendesse dal fatto che tanto il conte di Minerbi, quanto la sua sig.ª Emilia Obermayer, appartenente a ricca famiglia di Vienna, famiglia che per molto tempo visse in Italia, e così ebbe agio di conoscere il giovane diplomatico, triestino di nascita, sono entrambi di religione israeliti.

L' onorevole Melegari fu quindi costretto a rimuovere anche una volta il suo antico *attachè* di Berna, e colle stesse funzioni che doveva avere a Parigi lo inviò a Bruxelles.

Il Ministero belga, clericale, vedeva assai di mal occhio che un israelita avesse rapporti continui ed intimi col Governo belga.

Sulle prime il conte di Barral mostrò non accorgersi del dispetto con che il gabinetto clericale trattava col suo segretario; ma poi a poco a poco, per non disgustarsi i suoi amici cominciò anch'egli a mostrarsi meno che benevolo verso il medesimo.

Caduto il ministero clericale il nuovo gabinetto mostrò maggiori simpatie verso il segretario che al Ministro della Legazione italiana.

Di qui le ire del Barral.

E il *Pungolo* alla smentita del conte di Barral fa seguire le seguenti parole:

« Le nostre informazioni ci vengono da troppa buona fonte, perchè possiamo accogliere senza riserva la troppo recisa smentita del conte Barral.

« Resterebbe poi sempre a sapersi per quale motivo l'Hierschel abbia chiesto il congedo e se ne sia partito da Bruxelles. »

In mezzo a tutto questo un fatto sembra accertato: l'antipatia che il potente partito ultramontano in Belgio nutriva per il Barone Hierschel.

E benchè come dice la *Riforma* « debbasi dubitare che il livello intellettuale belga sia all'altezza di quello degli altri paesi civili » noi osiamo consigliare al nostro governo il modo di dare una buona lezione di civiltà e di tolleranza a quei signori di laggiù: Richiamando da Stoccarda il segretario intimo del conte di Cavour, nostro ministro colà, il Commendatore Isacco Artom e mandandolo immantinenti Ministro a Bruxelles.

La stizza salirebbe di molto, ma la lezione sarebbe meritata ed efficacissima per ora e per sempre.

Notizie Italiane

ROMA — Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno da Monza verso il 10 di ottobre per Genova, d'onde s'imbarcheranno per la Sicilia. Visitate le principali città dell'isola si recheranno a Napoli.

Dalla amministrazione della Real Casa sono già stati dati gli ordini opportuni per preparare gli alloggi nelle città ove si fermerà la corte.

— Semba decisa l'apertura del Parlamento pel giorno 20 novembre.

— L'on. Ronchetti, segretario al Ministero dell'interno, ha diramata una circolare ai prefetti per richiamare la loro attenzione sulle condizioni della sicurezza pubblica.

In questa circolare, il Governo dichiara che non può ammettere nè gli abusi di potere nè le illegalità ma esige il rispetto assoluto della legge che implica l'uso necessario di mezzi legali nella repressione del malandrinaggio.

I prefetti sono adunque invitati ad impiegare tutta la loro attività ed energia su ciò che concerne l'applicazione dell'*ammonizione* e del domicilio coatto.

CASTELFRANCO (Veneto). — Il municipio ha emanato il programma delle feste che avranno luogo il 5, 6 e 7 ottobre per il IV centenario del Giorgione, e l'inaugurazione del monumento. Il programma è appetitoso e non mancherà di attirare grande concorso di forestieri.

PERUGIA — Notizie relative all'ultimo terremoto che si verificò nell'Umbria dicono che i danni maggiori si risentirono fra Trevi e Montefalco ove alcuni abitati minacciano rovina e una chiesa è crollata in parte.

PALERMO — I giornali di Palermo smentiscono la notizia dello scontro segnalato fra la forza pubblica e una banda di briganti ove si supponeva fossero i tre evasi ultimi. Circa a questi si suppone che essi siano ancora nascosti o in Palermo e nelle vicinanze della città.

— Sono incominciati i preparativi pel ricevimento dei Sovrani, ed il Municipio intende in tale circostanza di non risparmiare spese.

PINEROLO — Fu perpetrato un grosso furto a danno del negoziante in ferramenta signor Midana Giovanni, con negozio sull'angolo del corso Torino e piazza del Palazzo di Città.

I ladri ruppero, dopo lungo e faticoso lavoro, la cassa forte e si appropriarono la considerevole somma di L. 40,000 parte in contanti e parte in valori.

Si dice che il signor Midana sia parente al dott. Mustone, testè assassinato colla serva Magis in via Lagrange a Torino.

Che imbroglio è questo?

Notizie Estere

FRANCIA — È infondata la notizia delle dimissioni di Say ministro delle finanze e del prefetto di polizia Gigot.

— La polizia ha impedito una nuova riunione dei socialisti in casa Ballat ed eseguì delle perquisizioni.

— I vetrai di Saint-Etienne si posero in isciopero.

— Oggi si festeggerà l'anniversario della fondazione della prima Repubblica francese con un grande banchetto che sarà presieduto da Louis Blanc.

Anche nei dipartimenti si festeggerà con banchetti.

— Il *Constitutionnel* contiene una notizia, che ci ha sorpreso.

Non trovandone traccia nei giornali italiani, nè avendo alcuno mai parlato del richiamo da Londra di Menabrea, la notizia ci sorprende doppiamente. Con tutta probabilità il *Constitutionnel* fu tratto in inganno.

Ecco quanto esso dice:

« Il sig. Ressmann, primo segretario dell'ambasciata d'Italia a Parigi, fu nominato ambasciatore d'Italia a Londra (?) »

Ressmann è lo stesso col quale Cialdini ebbe il noto incidente.

AUS. UNGH. — I giornali annunciano il prossimo arrivo dei delegati Italiani per riprendere i negoziati circa il trattato di commercio austro-italiano.

È più che dubbia però la riuscita di tali trattative. l'Austria vincolando ogni definitiva decisione al risultato dei negoziati in corso anche colla Germania pel trattato di commercio, negoziati che ben difficilmente sortiranno esito felice.

RUSSIA — Sembra che il nihilismo in Russia non si lasci atterrire dalla legge severa or non ha guari stabilita con un ukese imperiale. Giunge infatti notizia di arresti eseguiti ad Odessa ed a Charkoff, in seguito all'essersi scoperta una cospirazione che si proponeva di liberare i nihilisti che trovansi nelle prigioni.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 18 Settembre

1. Ha deliberato che l'apertura della tornata ordinaria di autunno del Consiglio Comunale debba aver luogo col giorno 8 p. v. Ottobre.

2. In seguito alla nuova istanza presentata da Porta Francesco già Ordinanza Comunale per ottenere la restituzione di quanto gli venne trattenuto a titolo di pensione, ha accordato al medesimo, a titolo di sussidio, la somma di L. 80.

3. Ha posta agli atti un'istanza inoltrata da uno che chiedeva di essere impiegato come assistente ad un determinato lavoro Comunale.

4. Ha autorizzato l'Ufficio di Contabilità a prendere opportuni concerti coll'Esattore Comunale onde siano provveduti i fondi necessari per far fronte ai bisogni della Cassa Comunale.

5. Ha approvato il contratto intervenuto fra la Direzione del Genio Militare di Bologna e l'impresario Carlo Forti per la costruzione di un magazzino polveri in questa città ad uso del Reggimento d'Artiglieria qui stanziato.

6. Ha deliberato di cedere al sig. cav. Antonio Santini, in seguito a richiesta fattane dal medesimo, due cornici, esistenti nella Pinacoteca Comunale pel prezzo complessivo di L. 50, stabilito dal sig. dottor Girolamo Scutellari a nome della Commissione di Belle Arti.

7. Ha autorizzato il sig. Ferretti Guglielmo affittuario delle botteghe ad uso Caffè sotto il Teatro Comunale, a rinnovare le serrande delle dette botteghe, con che la spesa all'uopo necessaria sia anticipata dal Ferretti medesimo, per essergli poscia rimborsata dal Municipio nei modi e termini risultanti dalla deliberazione presa al riguardo.

8. Ha approvato l'elenco nominativo dei nuovi esercenti inscritti dal Settembre 1877 a tutto Agosto 1878, compilato dall'agenzia delle Imposte e riveduto dalla sezione Tasse.

9. Ha nominato una Commissione composta dei signori Bottoni avv. prof. Carlo, Casotti Ferdinando, Pasetti avv. Alessandro, con incarico di occuparsi dell'esame dei conti e bilanci che saranno presentati dalle diverse Amministrazioni pubbliche.

10. Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'accettazione della proposta fatta dalli signori Baruzzi Emilio e figli, per la costruzione di quattro pese a ponte bilico alle porte della Città.

11. Ha preso atto della Nota colla quale l'Amministrazione dell'Ospedale insiste perchè si addivenga quanto prima alla nomina del presidente e dei quattro membri dell'Amministrazione stessa in conformità alle disposizioni di cui al R. Decreto 29 scorso Luglio.

12. Ha nominato Ferroni Gaetano a Cantoniere per la strada Poppa.

13. Ha emesso parere favorevole per l'apertura di Osteria e spaccio liquori richiesta da Fenzi Luca in Viconovo; pure di Osteria in Viconovo da Luigi Perelli; e di apertura di bettola di 1ª classe in questa Città, Via della Rotta n. 89 richiesta da Bolognesi Teresa; nonchè a favore di Freddi Teresa per trasloco del suo esercizio dalla Via S. Romano alla piazza Castello e passaggio da caffè alla bottega spaccio liquori.

14. Ha delegato il sig. assessore ing. prof. Piccoli a rappresentare il Municipio di Ferrara all'adunanza da tenersi fra i Comuni componenti il Consorzio pel porto di Magnavacca, all'oggetto di prendere le necessarie deliberazioni contro la costituzione obbligatoria dello stesso Consorzio.

15. Ha accettato il progetto redatto dall'ufficio Tecnico comunale per la istituzione di quattro stradini Comunali per la città.

16. Ha autorizzata la spesa di L. 365 per lavori diversi da farsi ai locali dell'Istituto Tecnico, giusta la richiesta fattane dalla Deputazione provinciale, e come dal preventivo dell'Ufficio Tecnico Comunale.

17. Ha deliberato di far eseguire alcuni ristauri ravvisati necessari ai fabbricati delle Ricevitorie daziarie alle quattro porte della città, semprechè il Demanio, proprietario dei detti fabbricati, dichiari di concorrere in parte nella spesa occorrente.

18. Ha stabilito un compenso giornaliero di L. 2 50 a favore di Giovanni Ferrari incaricato della verifica delle denuncie presentate dai contribuenti per la tassa Vetture e Domestici in città.

19 Ha deliberato di far eseguire alcuni lavori di riparazione nel Tempio di San Francesco e nell'annessa Casa del Custode, giusta il riferimento dell'Ufficio Tecnico in cui è dimostrata la necessità di tali lavori.

20. Ha deliberato di fare offici presso un membro della Commissione sul Cimitero perchè ritiri le date dimissioni.

21. In seguito a relazione verbale del sig. Assessore alla pubblica istruzione dalla quale emerge come uno dei signori insegnanti delle Scuole elementari siasi reso colpevole di una infrazione ai suoi doveri, ha deliberato di renderne partecipe il Consiglio Provinciale scolastico pei suoi provvedimenti.

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — Reso esecutorio dalla R. Prefettura il ruolo *suppletorio* della tassa sul Bestiame per l'anno in corso 1878, il medesimo sarà per giorni *otto* consecutivi, a cominciare dalla data del giorno 23 corr., pubblicato ed ostensibile ai Contribuenti (tanto della Città quanto del Forese) nella sala che dà accesso all'Ufficio di Ragioneria Municipale, nelle consuete ore d'ufficio.

Spirato il qual termine il Ruolo stesso verrà trasmesso all'Esattore Comunale (Ditta cav. Trezza), perchè ne curi la riscossione a norma di legge, contemporaneamente alla *Quinta* rata fondiaria che scade col 1 Ottobre prossimo venturo.

Ci scrivono da Vigarano Mainarda:

« La patriottica commemorazione del 20 Settembre venne solennizzata anche nella Villa di *Vigarano Majnarda*, Delegazione di questo Municipio.

Nelle prime ore della sera il Concerto Musicale diretto dal M.° *Enrico Drusiani*, spontaneamente raccoglievasi, e nella pubblica piazza rallegrava gli abitanti con scelti pezzi, fra i quali, prima d'ogni altro la Marcia Reale, salutata da fragorosi evviva ed applausi.

I Presidenti di quel Concerto fecero anche innalzare fuochi d'artificio e la festa riesciva completamente.

Siamo lieti che nelle nostre campagne per ricorrenze patriottiche si comincino ad organizzare pubbliche solennità, fino ad ora riserbate alle sole circostanze delle processioni religiose. »

Lapsus calami. — Nel parlare jeri della sessione d'esami per il diploma di Segretario Comunale, fu erroneamente indicato il nome del sig. dott. cav. Dino Pesci fra i membri della commissione esaminatrice. Doveva dirsi invece il sig. Liverani, Segretario di Prefettura, che assieme alli signori Pompeati e Chirio componeva la commissione stessa.

Quistione personale. — Da una gentile comunicazione pervenutaci da Roma apprendiamo che l'on. Ministro delle finanze presa cognizione della nostra polemica col sig. Bargis Ricevitore del Registro e dei motivi che la provocarono ha trovato « *il contegno da lui usato col pubblico e col Direttore della Gazzetta, sotto ogni rapporto sconveniente* » e perciò il Ministero « *mentre si riserva gli ulteriori provvedimenti che fossero del caso, gl'infligge frattanto severa*

censura da annotarsi sul suo stato personale. »

Ci fa sapere inoltre che nella Nota Ministeriale comunicata allo stesso sig. Bargis è detto « *essere preciso intendimento del ministero che nei rapporti dei funzionarj governativi col pubblico essi abbiano sempre ad adoperare modi urbani e conciliativi e che è determinato a punire rigorosamente quelli che mancano a questa parte dei loro doveri.* »

Non è a risarcimento del nostro amor proprio offeso che noi diamo contezza dell'esito del nostro reclamo.

Lo facciamo soltanto a norma del pubblico, del sig. Bagis e dei funzionarj che a lui rassomigliassero. Lo facciamo eziandio per lodare una volta l'on. Seismit-Doda il quale dà prova di giustizia e di imparzialità che sono per lui e per i contribuenti di ottimo augurio.

Teatri. — È pubblicato il *cartellone* della Compagnia drammatica dell'attrice Anna Pedretti condotta dall'attore Francesco Artale, la quale darà fra breve un corso di rappresentazioni sulle scene del *Tosi Borghi*.

Degli elementi che compongono questa Compagnia ci dicono molto bene, e da Bondeno, ov'essa si trova, ci danno le seguenti notizie:

Poche sere fa in Bondeno ha inaugurato nel *Teatro Paolo Ferrari* un corso di rappresentazioni la Compagnia Drammatica diretta dall'esimia artista signora *Anna Pedretti*. Di già ha messo in scena parecchie buone *produzioni* e promette *le Due Dame* di P. Ferrari ed altre commedie nuovissime. Si riscontra nella Compagnia un perfetto *affiatamento* e non àvvi povertà neppure nelle parti secondarie; la sempre brava *Direttrice*, il *primo attore* sig. F. Artale, l'eccellente e simpatica *amorosa* sig.ª Tiozzo, la bella signora Magistrelli, il sig. Parrini *brillante*, il sig. Ardizoni *primo attore giovane*, il *caratterista* sig. L. Gatinelli e tutti gli altri formano un complesso degno di rappresentare sui teatri migliori. Fra qualche giorno verranno a Ferrara al *Tosi-Borghi*; auguro loro di cuore buona fortuna.

E. B.

— Ci scrivono da Cento che Domenica si chiudeva brillantemente la *stagione* di fiera coll'opera *Faust*. Tutti gli artisti furono festeggiatissimi e ad essi venivano fatti presenti e offerte corone d'alloro con ricche fettuccie.

La signorina Turolla, il Deliliers, il Saccardi e il Fucili ebbero al più alto grado quelle dimostrazioni ben meritate di cui il pubblico li ha rimeritati in tutto il corso della stagione quale attestato della maggior soddisfazione.

Stampa Cittadina. — La *Rivista* di jeri ha al nostro indirizzo uno sgarbato e sconclusionato articolo, un tessuto di quelle solite contraddizioni che iniziate sino dal suo nascere colla *famosissima candidatura Borsari*, pare siare addesso per entrare in un periodo grave ed acuto. Risponderemo domani, dedicando alla *Rivista* quello spazio che oggi ci manca.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 Settembre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Franchini Rosa fu Francesco, d'anni 36, vedova — Bettini Chiara di Giacomo d'anni 12 — Severi Carolina fu Francesco, d'anni 69, possidente, nubile — Leonardi Liduina di Andrea, d'anni 23, villica, conjugata — Zuchelli Giuseppe fu Antonio, d'anni 72, sartore, coniugato.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

23 Settembre

Bar.° ridotto a o° Alt. med. mm. 753,67	Temp.ª min.ª 11°, 7. C » mass.ª 23, 0. »
Umidità media: 67°, 9	Vento dom. Vario.

Stato del cielo — Sereno - Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Settembre ore 11 - min. 55 - sec. 20.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 22. — Vi furono parecchi banchetti a Parigi, a Marsiglia ed in altre città in occasione dell'anniversario della proclamazione della repubblica del 1792.

Vi furono dei discorsi di Louis Blanc a Parigi e Nacquet a Marsiglia in cui esposero il programma radicale. Vogliono sopprimere la presidenza della repubblica, sopprimere il Senato, sopprimere il bilancio dei culti, e comandano la libertà assoluta della stampa e delle riunioni.

Il discorso di Blanc è una critica indiretta del metodo di Gambetta, dicendo che è un triste calcolo di rendere monarchica la repubblica per ingrossare il numero dei repubblicani.

Bruxelles 22. — Il *Nord* dice che mentre la Germania ed altri Stati cercano di ristabilire le relazioni colla Santa Sede, il Belgio non deve sopprimere la legazione presso il Vaticano.

Calcutta 22. — L'emiro dell'Afganistan ricusò di permettere alla missione inglese che oltrepassi l'Alismujr. Il vicerè delle Indie richiamò la missione avendo riconosciuto che l'emiro è uno strumento della Russia.

Londra 23. — Il *Times* parlando del rifiuto dell'emiro dell'Afganistan di ricevere la missione inglese, dice che la questione diventa un problema molto serio per la politica estera inglese, perchè questo rifiuto è un affronto che può produrre le più gravi conseguenze.

Il *Times* ha da Vienna: dicesi che Szapary sia impegnato in un serio combattimento cogli insorti a Tusla.

San Vincenzo 22. — Il vapore postale *Europa* della Società Lavarello prosegue per Marsiglia e Genova.

Napoli 23. — Il vesuvio stanotte mandò un'eruzione mediocre ed intermittente. L'attività eruttiva è sempre crescente.

Vienna 23. — Dispaccio ufficiale — La prima divisione spedita da Serrajevo per disperdere gl'insorti sulla linea Senkovica-Baudin Sglek incontrò gl'insorti e dopo un combattimento di sei ore riuscì ad impadronirsi del campo nemico sull'altura fortificata. Gl'insorti fuggirono in tutte le direzioni. Gli austriaci fecero un ricco bottino.

Il colonnello David spedito da Serrajevo verso Olovo trovò sulla strada le fortificazioni abbandonate e Olovo senza abitanti. Gli insorti essendosi ritirati. Il terzo corpo di Szapary giunse il 21 corr. presso Han Pirk Ovatz. Le alture di Ljubac erano sgombrate dal nemico. Una deputazione proveniente da Tusla annunziò la sottomissione della città.

La tredicesima divisione Froolik incaricata di occupare Dokanj incontrò il nemico sulle alture di Maiorica e Plannine protetto da vaste fortificazioni; l'infanteria appoggiata dall'artiglieria, ascese le alture malgrado il fuoco violento del nemico e scacciò gl'insorti dalle fortificazioni inseguendoli. Le truppe, sempre combattendo, giunsero a Dokanj ove accamparono. Il generale Budics spedito a Dolnyi Dragoliene per coprire la marcia sopra Tusla, fu invitato da una deputazione proveniente da Bielina a continuare il cammino. Budics entrò a Bielina ed incominciò il disarmo.

Vienna 23. — Il disarmo dei villaggi delle montagne Kozara e Grasara è terminato. La dimostrazione contro Konlevankouf è riuscita. Dieci notabili di Varkouf, di Ostrovitza, Orasatz e di Kalava consegnarono un indirizzo dichiarando di sottomettersi implorando perdono per violazioni di frontiere.

Bukarest 23. — Il ministro degli esteri partecipò alle potenze che il principe ha assunto il titolo di Altezza Reale. Il console di Francia levò l'asta su cui s'inalberava la bandiera francese. Il console del Belgio imitò l'esempio. Così la Francia ed il Belgio diedero a conoscere pubblicamente di avere riconosciuto l'indipendenza della Romania.

NECROLOGIA

Uno stuolo di fanciulle vestite a bruno accompagnavano la sera di Domenica 22 corrente la salma di *Mariannina Fortini*, d'anni diciannove all'ultima dimora.

Mariannina Fortini

fu una casta e gentile fanciulla, piena di grazia infantile e di cortesia soave - Era ingenua senza ostentazione - buona senza alterezza - affettuosa senza interesse. Era un vago giglio sbocciato al soffio di un aura gentile - accarezzato dal bacio di un ridente mattino, che la fredda mano della morte tramutò in cipresso!

Una lenta Tisi Tubercolosi la tenne per più mesi obbligata al letto; eppure quanta calma coraggiosa e soave in quell'anima sofferente, che provava l'amaro distacco dalla terra e con essa tutta quella iliade di gentili emozioni che accarezzano un'anima piena di entusiasmo, di giovinezza e di speranze.

Povero Angelo! - Fosti rapito troppo presto all'affetto de' tuoi cari - e tutti quei fiori che ornavano la tua modesta bara, li raccoglierai in una eccelsa sfera ove gli Angeli che ti assomigliano intuonano un'inno di pietà e d'amore! - Addio, o Mariannina, - è grave il dolore che hai lasciato nel cuore de' tuoi genitori, ma tu dall'eterno trono di gloria in cui giaci sorridi e conforta gli infelici superstiti, ed intreccia a' tuoi fiori le loro pietose lagrime.

Mirabello 23 Settembre 1878.

I Coniugi
E. C. - G. S.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative — Questo collegio esiste da diciott' anni, ed è uno de' più rinomati e frequentati d' Italia. — La retta è di lire **430**, per gli alunni delle classi elementari; e di **480**, per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l' alunno viene fornito **di tutto** per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, nè ha con l' Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto

Canneto sull' Oglio, luglio, 1878.

Cav. prof. FRANCESCO ARCARI.

ISTITUTO TORRETTA IN SARONNO

Ferrovia Milano-Saronno

Corsi Elementar', Ginnasiale e Tecnico - Ragioneria e Lingue — Retta **L. 450** per gli Elementari, **L. 500** per gli altri.

Per gli adulti, che il desiderino, trattamento speciale, camera propria ed accessori. — Retta mensile **L. 100**, annuale Scolastica **L. 800**.

Programmi a richiesta.

Collegio-Convitto Schiantarelli in Asola

(Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli è di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente. — Pensione L. 460 — Scuole Elementari Urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. D rettore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.

Consiglio, consolazione, vita nuova

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l' **impotenza** e **sterilità**, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di **L. 2 50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli. Rivolgersi al qui seguente indirizzo:

Prof. E. SINGER, *Milano, via S. Dalmazio N. 9.*

e presso l' amministrazione del nostro giornale.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro.

(3)

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova. N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche ANTICOLERICO pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

FERRARA — VIA RIPAGRANDE N. 125

GRANDE ASSORTIMENTO DI

FUOCHI ARTIFICIALI

di tutta novità

e

Globi Aereostatici

di varie forme e grandezze, con e senza guernizione di fuochi, tanto per sagre come per divertimenti privati, confezionati dal Pirotecnico *Dieghi Nemesio*

A PREZZI LIMITATISSIMI

FERRARA — VIA RIPAGRANDE N. 125

(2)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze, 27 maggio 1869): **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, ed in molte d' America dove la **Tela Galleani** è ricercatissima

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Napoli, li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata **Tela all' Arnica,** sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di **due mesi circa alle reni,** (come da istruzione che lessi in un libro stampato del dott. prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l' onore di dirmi vostra

AGATINA NORBELLO.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano gli ammalati, e mediante consulte concorrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Filippo Navarra, farmacista.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, MILANO** Via Meravigli, e Laboratorio, Piazza Ss. Pietro e Lino.

Rivenditori — FERRARA, Perelli Farmacista — Filippo Navarra, farmacista.